

I *Péchés de Vieillesse*, la raccolta dei fogli sparsi messi nel cassetto da Gioachino Rossini in età lontana dal protagonismo attivo di compositore d'opera, fanno ancora una volta da modello ai *Peccati di Vecchiaia* di Francesco Canessa, raccolta di scritti nati successivamente alla sua attività di giornalista e direttore di teatro, che testimoniano la vivace costanza di interessi nell'uno e nell'altro campo. In questa seconda stagione di una serie iniziata lo scorso anno per l'Editore Guida, compaiono pagine diaristiche da New York, tra due Metropolitan, Teatro e Museo e la prediletta Salisburgo, tra Herbert von Karajan direttore e il fratello Wolfgang organista. Ma anche la storia passata e presente di una suggestiva Villa di Anacapri nata intorno a un albero secolare, agorà di artisti e illustri capresi di adozione. Lo spirito polemico e il linguaggio ironico dell'autore spaziano poi tra eventi e problemi di attualità, dal momento di gloria del RAP e dell'Arte di strada, alla confusa compagnia cui è stato aggregato il Belcanto italiano quale Bene dell'Umanità; le Fiction gialle tra i mille campanili della Penisola e il Fantasma dell'Opera che si fa napoletano e si infila nel San Carlo per farne un videogioco. Per chiudere, rispettando il format dei precedenti *Peccati*, un testo teatrale, *Il commissario Monti*. È tratto da un racconto di Alberto Consiglio, poliedrico scrittore napoletano di cui si è sbiadito il ricordo, che dette a Rossellini il soggetto e collaborò alla sceneggiatura di *Roma città aperta*.

Francesco Canessa nato a Capri, è giornalista, saggista, critico musicale. Tra i decani dell'Ordine di Napoli – vi è iscritto dal 1956 – dopo l'apprendistato a Milano in importanti testate è passato a Napoli, prima al «Roma», poi al «Mattino», con incarichi redazionali di prestigio e incisiva presenza nel settore culturale. Nominato sovrintendente del Teatro San Carlo di Napoli nel 1982 è stato confermato per cinque mandati sino al 2001. Ha anche guidato i Teatri Arena Sferisterio e Lauro Rossi di Macerata e collaborato con il Pflingstfest di Salisburgo e il Tiroler Festspiele di Erl. Consulente della Presidenza del Senato della Repubblica per la XIV e XVI legislatura, ha insegnato Storia del Teatro Musicale ai corsi SICSI dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli. Tra i suoi libri: *Non sparate a Cavaradossi* (2002); *La Casa dei Sogni* (2006); *Il Maestro non ha la testa, non ne ha bisogno, è un genio* (2009); *Attori si nasce, protagonisti e grandi famiglie del Teatro Napoletano* (2013); *Ridi Pagliaccio, vita morte e miracoli di Enrico Caruso* (2015); *C'eravamo tanto odiate, Callas e Tebaldi eterne rivali* (2018); *Peccati di vecchiaia* (2023).

€ 18,00



Guidaeditori

FRANCESCO CANESSA PECCATI DI VECCHIAIA (SECONDA STAGIONE)

FRANCESCO CANESSA

PECCATI DI VECCHIAIA

(SECONDA STAGIONE)

LE CAMPANE DI SALISBURGO,
IL CARRUBO DI ANACAPRI,
IL MUNACIELLO DELL'OPERA,
IO RAPPO, TU RAPPI, EGLI RAPPA.

Guidaeditori

